Martedì 30 Marzo 1897

Udine - Anno XV - N. 76.

IL FRIULI

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. [illegible]
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » [illegible]
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. [illegible]
Semestre e Trimestre in proporzione.
Pagamento anticipato.
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti Cent. 25 per linea.
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

Il Governo e la nuova Camera

Checchè si dica e checchè si tenti dimostrare, la situazione politico-parlamentare presente, considerata dal più obbiettivo ed imparziale dei punti di vista, è quella che stiamo per esporre.

In seno al Ministero sono due correnti diverse, di cui ci par tanto difficile negare l'esistenza in quanto essa risulta dagli stessi discorsi di alcuni ministri ai loro elettori. Il Guicciardini — per esempio — parlò a San Miniato di una imposta sul reddito a coefficiente progressivo, e il Branca gli rispose a Potenza, che quella delle imposte a base progressiva è una pura e semplice illusione. Il Luzzatti, come tutti sanno, sostiene la tesi della Cassa pensioni per gli operai, e l'on. Prinetti a Milano non si curò punto di dissimulare il proprio scetticismo in proposito.

La coesistenza di queste due correnti è spiegata dal fatto che il Ministero attuale è un Ministero di coalizione, cioè formato da uomini che hanno origini e tendenze diverse, gli uni più conservatori che liberali, gli altri più liberali che conservatori.

A questo carattere del Ministero corrispondeva, nella vecchia Camera, il carattere della sua maggioranza. Ora, a che avrebbero potuto mirare le elezioni? A costituire politicamente nella nuova Camera un nucleo di maggioranza più omogeneo che un'accozzaglia di fusione, che permettesse all'on. Rudinì di governare, anche rimpastando il Ministero, senza esser obbligato ogni giorno a fare o ad omettere qualche cosa per tenere insieme la sua variopinta compagnia.

E non v'è riuscito; i vari gruppi son ritornati tali e quali; e se l'on. Rudinì vuol pronunziarsi per una tendenza piuttosto che per l'altra, arrischia di non trovar più maggioranza. Per esempio: se vuol essere più conservatore che liberale, perde il giolittiano e zanardelliani; se vuol essere più liberale che conservatore, perde buona parte della Destra e del Centro destro.

Bisognerebbe che s'ingegnasse a fare una politica atta a non creare sospetti e diffidenze nè presso gli uni nè presso gli altri. Ma nel suo programma sono indicate riforme che, mentre non piacciono ai «liberali», paiono persino troppo timide ai «conservatori». Questi mirano a trascinarlo più indietro: per esempio, ad applicare il voto plurimo alle elezioni politiche e a tentar col Vaticano qualche cosa che possa indurre il Papa al ritiro del «non expedit» in modo che i clericali possano accorrere alle urne.

Ma — dicono — appunto perchè posto fra queste due correnti diverse, l'on. Rudinì farà prova della sua grande abilità parlamentare. Sta bene; ma codesta abilità parlamentare, che dovrebbe esser mezzo ad uno scopo, che dovrebbe, cioè, servire all'attuazione di un programma politico, finirà col diventare fine a sè medesima, coll'essere, cioè, diretta solo a tener in piedi il Gabinetto, mettendolo però in condizione di non poter fare nulla di chiaro, di determinato, di preciso, di fermamente voluto.

Il dono di quest'abilità parlamentare, che non è posta al servizio di un programma, ma ha per condizione, anzi, di soffocare qualunque programma, ci pare più pericoloso che altro. Più pericoloso che altro, specialmente, data una situazione come quella in cui ci troviamo, e dalla quale chi vorrà uscire in un modo e chi in un altro, chi dalla porta a destra e chi dalla porta a sinistra, ma tutti vogliono uscire. Di grazia, un po' meno d'abilità e un po' più di coraggio e di chiarezza!

Appunto perchè non si pensa che ai saggi di equilibrio che potrà offrire al paese il Presidente del Consiglio, corrono e trovano credito le voci più strane di trattative e di connubi. Dopo aver tanto gridato contro i metodi di Depretis, dovremmo dunque ritornare ad essi e rimetterci da capo a far dell'alchimia invece che della dinamica? O non sarebbe meglio metter uomini ed idee al loro posto, come, anche in politica, domandano la logica e la sincerità?

***

Dopo i ballottaggi

Se le elezioni del 21 furono un successo per i socialisti, quelle del 28 lo furono per i repubblicani.

Il partito crispino ha poi ricevuto un nuovo e grave colpo nei ballottaggi.

Una delle più alte intelligenze della Camera, uno dei più competenti ed apprezzati parlamentari, Alessandro Fortis, è caduto a Forlì.

La sconfitta del Fortis produrrà penosa impressione anche in molti degli stessi suoi avversari politici, ed in chiunque ami giudicare gli uomini e le cose senza prevenzioni partigiane. Auguriamo che qualcuno dei pochi Collegi che rimarranno vacanti per duplice elezione, ripari a questa ingiustizia, che toglierebbe al Parlamento uno dei suoi membri più eminenti.

Fra i caduti nella votazione di ballottaggio è da rimarcarsi pure l'ex ministro ed ex vicepresidente della Camera Bonacci, del quale parlavasi come di un probabile candidato alla presidenza della Camera.

Giacomo Pais, uno dei tanti pei quali — come nella elezione di Udine — era intervenuto presso il Governo l'on. Cavallotti, sconfisse a Tempio Pausania il Ferracciu. L'ex sottosegretario di Stato Rava fu battuto a Ravenna dal repubblicano De Andreis.

Il *Popolo Romano* dice che l'esito complessivo delle elezioni non poteva essere più disgraziato. Rudinì, volendo abbattere l'antica maggioranza, non si accorse che, per recidere il ramo, feriva il tronco. All'Estrema Sinistra saranno in 83: con un tal numero di questo elemento è impossibile ogni lavoro proficuo. Se non avverrà qualche connubio, questa legislatura vivrà poco. Lamenta specialmente la caduta di Fortis, Bonacci e Rava.

PER LA SEDUTA INAUGURALE

Roma 29 — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica l'invito firmato dai questori della Camera ai deputati di riunirsi domenica in Sala Rossa per il sorteggio delle deputazioni che dovranno ricevere la famiglia reale alla seduta inaugurale di lunedì.

Cominciano ad arrivare i nuovi eletti. Nelle sale di Montecitorio v'è grande animazione.

Cadronchi sarà a Roma per assistere all'inaugurazione della XX legislatura e alle prime sedute della Camera.

L'*Opinione* smentisce che in occasione dell'inaugurazione della XX legislatura si proporranno al Re nomine di nuovi senatori.

A proposito del "non expedit,,

La *Rassegna Nazionale* ha pubblicato recentemente un responso della Sacra Romana Penitenzieria, provocato da alcuni Vescovi ed Ordinari delle provincie occupate del cosidetto Regno italiano, i quali chiedevano:

«Come si debbono regolare i Vescovi «nel caso che siano richiesti a favorire «l'elezione di buoni deputati?»

Ecco in qual modo fu risposto:

«La Sacra Penitenzieria, discussa la «cosa con ponderazione e diligenza, ed «riferitone al Santissimo Signor Nostro «Pio IX, risponde: Nulla osta che «essi «e gli Ordinari, per l'occasione «delle elezioni, ogni qualvolta ne siano «addimandati, richiamino alla mente «del popolo che *ogni fedele è tenuto*, «*secondo le sue forze, ad impedire il* «*male ed a promuovere il bene*.

«Roma, dalla S. Penitenzieria, 1 di-«cembre 1866.

«*A. N. Card. Gagliano. P.*
«*L. Peirano, S. P. Segretario*».

AFRICA

Soldati che lasciano l'Eritrea.

Roma 29. — Il 2 aprile lascieranno Massaua a bordo del *Washington* il battaglione alpini, quello di bersaglieri e i rinforzi di artiglieria di montagna.

Il trattato italo-abissino.

Roma 29 — Il *Popolo Romano* pubblicava ieri un presunto testo del trattato fra l'Italia e l'Abissinia. Oggi la *Stefani* comunica ai giornali questa nota ufficiale: «Alcuni giornali pubblicano il testo italiano del trattato di pace e la convenzione per prigionieri tra l'Italia e l'Abissinia. Questo testo non è conforme al testo originale e autentico francese, esattamente corrispondente al testo amarico, quello cioè che l'*Agenzia Stefani* ha pubblicato il 4 gennaio».

Prigionieri che arrivano.

Massaua 29 — Provenienti da Zeila arrivarono ieri 287 reduci dalla prigionia, coi tenenti Spala, Gambi e sottotenente Garibaldi.

Un ufficiale italiano arrestato a Nizza

Genova 29 — Il tenente di cavalleria Giorgio Maccario, recandosi in carrozza a Nizza, fu arrestato dai gendarmi francesi, perchè dichiarò di essere possidente, mentre dal suo passaporto risultò essere ufficiale, quasichè non si possa essere ufficiale e possidente nel tempo stesso.

GLI AVVENIMENTI IN ORIENTE

L'agitazione alla frontiera. Si crede d'essere alla vigilia della guerra.

Telegrafano da Larissa, che le bande d'insorti macedoni, concentrate in varie località lungo la frontiera, danno segni di viva agitazione. Le autorità militari usano la più rigorosa sorveglianza, specialmente in vista dell'eccitamento prodotto nelle popolazioni di confine dal prossimo arrivo colà del duca di Sparta. Ad Arta la situazione è estremamente tesa. Gli abitanti abbandonano la città temendo che le ostilità scoppino da un momento all'altro. I turchi stabilirono quattro batterie di fronte alla città, e fecero occupare da 3000 uomini, rinforzati dall'artiglieria, la località situata fra il ponte che segna la frontiera e le alture di Siraccvali.

Le autorità turche proibirono il passaggio del ponte anche a quegli abitanti di Arta, che possiedono campi e proprietà in territorio turco. Questo divieto cagiona viva agitazione. La prima linea delle truppe turche viene costantemente rinforzata; attualmente conta già più di 20,000 uomini. Molte famiglie cristiane abbandonano la città di Prevesa. Dall'una e dall'altra parte si ritiene d'essere alla vigilia della guerra.

Roma 29 — Per i progredienti preparativi guerreschi della Grecia, della Serbia, della Bulgaria, dell'Austria e della Russia, nei circoli politici militari si comincia a perdere la speranza della pace, raffrontando il periodo odierno a quelli del 1866 e del 1878.

La situazione a Candia.

Roma 29 — Stamane alla Consulta si tenne una conferenza fra i ministri Visconti-Venosta, Brin e Pelloux, intorno agli affari di Candia. I telegrammi giunti stamane *dipingono a foschi colori la* situazione nell'isola. Gli insorti e le truppe comandate dal colonnello Vassos, sono entusiasmati dalla notizia della partenza del principe Costantino per la frontiera. La popolazione mussulmana è fuggita tutta a Canea, abbandonando l'interno dell'isola, ormai in balìa degli insorti. Si ritiene che in giornata le Potenze prenderanno risoluzioni d'una certa gravità.

IL PANAMA IN FRANCIA

Parigi 29 — La Commissione della Camera incaricata di riferire sulla domanda d'autorizzazione a procedere contro tre deputati per l'affare del Panama, si è pronunziata ad unanimità per la richiesta autorizzazione.

Parigi 29 — La Camera, in conformità delle conclusioni della Commissione, ha accordato ad unanimità, per alzata e seduta, l'autorizzazione a procedere contro Maret, Boyer e Naquet, per l'affare del Panama.

ALTRI 800 MILIONI per la marina da guerra francese

Il *Matin* dice di sapere che il ministro della marina presenterà alla Camera un progetto per aumentare il naviglio da guerra della Francia. Il progetto domanderà un credito complessivo di ottocento milioni, destinati a terminare le corazzate già in cantiere e costruire altre duecentoventi navi grandi e piccole, in otto anni.

La marina francese ha già 75 milioni annui inscritti in bilancio per nuove costruzioni, cioè 600 milioni per otto anni.

MORTO A 154 ANNI

Si annuncia da Guadalajara (Messico) la morte d'un vecchio per nome Jesus Campreche, che si diceva avesse 154 anni d'età.

A quanto narrano i figli dei figli dei suoi figli, presso cui viveva, Jesus Campreche nacque a Valladolid (Spagna) nel 1742 ed emigrò nel Messico in età di 20 anni.

A quanto sembra, non si dubita in Guadalajara della verità di questa storia, perchè Campreche possedeva un estratto autentico degli atti di nascita, compilati dal parroco d'una chiesa di Valladolid, ed anche perchè un vecchio sacerdote, attualmente in età di 84 anni, dichiara che, quand'egli era fanciullo, Campreche era già vecchio.

Resterebbe a vedersi se l'atto di nascita che Campreche mostrava e di cui si afferma l'autenticità, fosse veramente il suo. Si hanno bensì alcuni esempi di persone le quali avrebbero raggiunto l'età di 150 anni, ma il caso è abbastanza raro perchè si abbia a credervi troppo leggermente.

Nansen e la conquista del Polo Nord

Nel 1892 in un corso di conferenze tenuto dinanzi alla Società reale di geografia di Londra, Nansen, dopo aver esposta una nuova teoria sulla natura dei ghiacci dell'Oceano Artico e sui loro movimenti, aveva concluso che riteneva possibile, se non raggiungere il Polo, almeno esplorare una parte delle regioni sconosciute, che lo circondano, con una nave di costruzione abbastanza solida, per poter resistere agli sconcendimenti ed alla pressione dei banchi di ghiaccio, vettovagliata per parecchi anni, e che si lasciasse trasportare, come un passeggero nella cabina d'un piroscafo dalla calotta di ghiaccio, nella quale si troverebbe imprigionata. Questa idea lo occupava fino da quando nel 1884 il professore Mohn di Cristiania aveva segnalata la scoperta fatta all'estremità sud-ovest della Groenlandia degli avanzi della *Jeannette*, la nave rimasta infranta tra i ghiacchi a nord delle isole della nuova Siberia.

Secondo Nansen quegli avanzi erano passati, seguendo il corso della corrente dei ghiacci sul punto che costituisce il Polo nord; e quindi poteva benissimo una nave tentare la stessa strada, e prendendo le precauzioni che abbiamo detto, scoprire finalmente il segreto così appassionatamente cercato da tre secoli a questa parte.

Non ostante l'opposizione e le critiche talvolta aspre dei viaggiatori polari superstiti, il Parlamento di Cristiania votò un sussidio di 385 mila franchi, una pubblica sottoscrizione ne produsse altri 250 mila; e con queste risorse il grande ingegnere navale norvegese, Collin Archer costruisse, seguendo minuziosamente i piani di Nansen, quell'ammirabile battello, che la moglie dell'esploratore battezzò *Fram* (*Avanti!*) e che fu varato il 3 novembre 1892 a Laurvick.

Il 24 giugno 1893 tutto l'armamento era terminato e partì a mezzanotte per il nord. Il 21 luglio lasciò Vardoe e per il mare di Barentz si diresse verso la Nuova Zembla.

Tutti gli elementi di successo che la umana previdenza può radunare per una impresa, erano stati radunati per questa, tanto per la parte materiale, che per la parte morale, grazie alla eccezionale personalità Fridjof Nansen.

Nato a Cristiania nel 1861, egli era a trentadue anni nelle migliori condizioni di resistenza e di allenamento.

Cresciuto liberamente in una campagna presso alla città, agguerrito già da prima ai terribili freddi polari da una vita passata all'aria libera, da escursioni fatte fin dall'infanzia, senza alcun riguardo al tempo e alla stagione, per i monti e per i mari di quella sua Norvegia semi-polare, Nansen non tardò a provare che egli aveva ereditato l'anima ardente e avventurosa del suo avo Hans Nansen, il celebre borgomastro di Copenhagen.

A vent'anni Fridjof fece conoscenza con le regioni glaciali in un viaggio sulle coste orientali della Groenlandia; a ventun'anno fu nominato conservatore del museo scientifico di Bergen e si diede completamente agli studi che già tanto lo appassionavano sulle regioni artiche e le esplorazioni che vi erano state fatte.

Un particolare della circumnavigazione della Siberia fatta da Nordenskjold gli diede l'idea della sua prima grande esplorazione, la traversata dall'est all'ovest della Groenlandia, che compì nel 1888, risolvendo alcuni dei grandi problemi sulla fisica del globo. Questa impresa sarebbe stata più che sufficiente per illustrare il nome di Nansen; ma egli non credette di aver fatto abbastanza per lo studio della geografia polare, alla quale molti scienziati norvegesi si erano dedicati dal 1860 in poi.

Nè il matrimonio fatto nel 1889, nè i lavori scientifici compiti a Bergen e come corrispondente di varie accademie straniere, valsero a distoglierlo dalle ricerche per preparare e disporre il piano del viaggio al polo nord, concepito nel 1884. E quando egli fu tutto pronto e si tenne sicurissimo della riuscita, fece a Londra le conferenze e lanciò il progetto, che abbiamo più sopra ricordato.

Con una geniale sagacità, Nansen aveva saputo discernere dalla letteratura «artica» così confusa e sovrabbondante, i frammenti dispersi d'una teoria sulla geografia fisica di questa regione, della quale sono noti soltanto i lembi estremi, salvo due punte strette, incunete nel mistero, al nord dell'Arcipelago americano e a nord dello Spitzberg.

Non faremo qui la narrazione delle spedizione al Polo nord succedutesi da tre secoli a questa parte e delle varie induzioni sulla natura fisica e geografica di quei luoghi inaccessi, che dai racconti e dagli scritti degli esploratori sono state ricavate. Basterà ricordare che specialmente dalla drammatica corsa della *Jeannette*, che imprigionata dai ghiacci, fu trasportata dal movimento di questi fino a 72° 30' di lat. durante l'inverno 79-80, e fino a 76° 49' di lat. durante quello 80-81 per rimanere poi schiacciata tra i ghiacci il 13 giugno 1881, al nord-est dell'arcipelago della Nuova Siberia, rimase dimostrata l'*impossibilità di ammettere un mare libero* a quelle latitudini; si per contro, fu accertata l'esistenza di un movimento di traslazione nella crosta glaciale massiccia e compatta, nella quale non ammettevansi fino allora che movimenti locali.

Infine il trasporto a sud della Groenlandia di alcuni avanzi di questo naufragio furono per Nansen l'elemento determinante che gli permise di fondare la teoria del suo viaggio.

Nell'insieme e quasi nei menomi particolari della sua esplorazione, della costruzione così ingegnosa che permise al *Fram* di sopportare senza fiaccarsi pressioni alle quali nessuna altra nave [illegible] fino alle minuzie dell'organizzazione interna, tutto porta l'impronta di una scienza profonda di tutta la storia dei viaggi artici, e, nello stesso tempo, del più previdente ecclettismo.

Il *Fram*, quasi rotondo, munito di un triplice scafo, accolse un equipaggio di 13 uomini, che per amore della scienza si decisero di accettare a bordo le fun-

zioni anche più umili. Mai in questa accolta di uomini, durante tutto il viaggio, non si ebbe alcuno screzio, mai nè la disciplina, nè la salute, nè il buon umore mancarono.

Bloccati dalla crosta glaciale galleggiante, che doveva trasportarli, dal 24 settembre 1893, gli arditi esploratori furono trascinati per tre anni, senza altro dolore che quello di andare verso l'ovest anzichè verso il nord, di constatare che Weyprecht aveva avuto ragione di attribuire al vento un'azione predominante sui movimenti della calotta di ghiaccio e di rappresentarla come una gigantesca zattera, carica di *icebergs* (montagne di ghiaccio) e munita di innumeri vele.

Il 26 febbraio 1895 Nansen, deciso a tutti gli estremi per rimontare il più che possibile verso il polo, lasciò il *Fram* in compagnia del suo luogotenente Johannissen, portando seco un carro e un canotto esquimesi.

L'8 aprile essi raggiunsero l'86,° 13, 6 » grado di latitudine, il più alto che uomo abbia mai osservato.

Forzati a retrocedere, trascorsero l'inverno 1895-96 su un punto dell'arcipelago Francesco Giuseppe, e quando la primavera permise loro di riprendere il fortunoso viaggio di ritorno, si rimisero in cammino ed ebbero la fortuna di incontrare la spedizione inglese di Jackson al capo Flora (arcipelago Francesco-Giuseppe) il 16 giugno 1896.

Di là si condussero facilmente a Vardoe, dove sbarcarono il 14 agosto, in preda ad una mortale inquietudine su le sorti dell'equipaggio del *Fram*, inquietudine che avvelenò loro la gioia profonda del ritorno e l'entusiasmo col quale furono accolti. Ma finalmente il 20 agosto un dispaccio apprese a Nansen che il *Fram* era arrivato a Skiervo (Norvegia) dopo aver raggiunto l'85°, 55', 5" grado di latitudine nord ed essere stato costretto nel ghiacciaio fino al 3 giugno 1896. Da quel giorno in poi la spedizione e il suo capo poterono gustare pienamente la gioia del ritorno presso i loro cari, il pensiero dei quali li aveva confortati nelle dure prove sostenute; l'ebbrezza di un successo senza pari che illustra il loro paese, e d'un entusiasmo al quale partecipa cordialmente e vivamente tutto il mondo civile.

Nansen e i suoi gagliardi compagni hanno aggiunto un canto, ben degno dell'insieme a quel poema di abnegazione e d'eroismo, a quella moderna epopea, che è la storia della scoperta graduale delle regioni polari.

Sia gloria a loro!

UN FRATE DECORATO

Si ha da Roma:

« Il Re ha insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia un frate benemerito, il padre Antonio Campanella da Napoli.

Padre Antonio, poco più che ventenne, partì, nel 1890, missionario per l'Africa e nella Tripolitania, dimorando a Bengasi, e fu strenuo fautore della diffusione della scuola italiana, facendola prevalere sulla francese, sino allora imperante.

Cinque anni dopo passò nel Montenegro, e risiedendo ad Antivari continuò con ardore la propaganda italiana, onde ebbe personali congratulazioni ed elogi da S. A. il Principe di Napoli, a cui offrì un volume di poesie italiane e latine già dedicato al principe Nicola in occasione del secondo centenario dinastico ».

L'Esposizione di Parigi del 1900

Un rifiuto del Consiglio municipale.

Scrivono da Parigi alla *N. F. Presse*:

« Il Consiglio municipale decise di rifiutare la sovvenzione di 20 milioni per la grande Esposizione universale del 1900. Motivo del rifiuto sarebbe il fatto che il Governo non consultò il Consiglio municipale sul contratto concluso colla ferrovia dell'Est, in forza del quale la direzione di questa ferrovia potrà costruire una linea da Courcelles al Campo di Marte, attraversando la città di Parigi.

Del resto, il rifiuto del Consiglio municipale non avrà alcuna sinistra influenza sulla futura Esposizione, perchè il Comitato direttivo dispone di mezzi vistosissimi. Soltanto, la città di Parigi, rifiutando la sovvenzione, non avrà più la metà degli utili netti, e non entrerà più in possesso, a Esposizione finita, dei due nuovi grandiosi palazzi che si stanno costruendo ai Campi Elisi ».

L'EMIGRAZIONE ITALIANA NEL 1896

Nel 1895 l'emigrazione permanente, quale veniva indicata dai passaporti, fu di persone 169,513, e la temporanea fu di 123,668; in complesso 293,181 persone, di cui età e sesso. Nell'anno 1896 si sono contate persone 182,295 di emigrazione permanente, e 123,798 di emigrazione temporanea: in totale 306,093 persone.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Marzo (1347). Viene compiuta la costruzione del campanile della Chiesa di S. Marco di Pordenone.

×

Un pensiero al giorno.

Nessuno conosce sè stesso; ma, in verità, nessuno desidera di fare la propria conoscenza.

×

Cognizioni utili.

Il microbo della calvizie.

Un medico di Parigi ha scoperto che anche la calvizie è prodotta da un microbo, che vive e si moltiplica nella sovrabbondanza del liquido prodotto dalle glandole sebacee della pelle. Siccome poi in medicina vi sono tre o quattro rimedi per combattere questa sovrabbondanza, così si può considerare come prossima l'epoca in cui non vi saranno più calvi.... all'infuori di coloro che lo sono attualmente.

×

La sfinge. Logogrifo.

Senza *core* son celebre monte
Ricordato da storie vetuste.
Senza *testa* mi trovo nel fonte,
Nel deserto, nel fiume, nel mar.
Senza *piede* son titolo altero
Riserbato a chi altissimo poggia.
E del tutto la tromba d'Omero
Fe' nell'onde famoso il cantar.

Spiegazione del monoverbo precedente.
QUIETE (qui - e te).

×

Per finire.

Società di mutuo soccorso.

Furtolini parla con tenerezza dei suoi figliuoli, tutti e due sulla via di far fortuna.

— Ecco — dice egli — la missione sociale dell'uno si completa con quella dell'altro; il più giovane, che è avvocato, prende la difesa degli orfani, divenuti tali per opera di suo fratello, che è medico.

Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

L'elezione Valle contestata. Scrivono dalla Carnia all'*Adriatico*:

« Ci consta che da intelligenti elettori del Collegio di Tolmezzo siano stati fatti tre gravi ricorsi, basati su dati positivi, contro l'elezione a deputato del Valle. Uno di questi ricorsi venne presentato ad un valente deputato della regione Veneta, il quale patrocinerà la causa all'aprirsi della Camera. Si prevede inevitabile l'annullamento della elezione da parte della Giunta delle elezioni ».

Tentate intromissioni clericali nelle scuole. Dal *Forum julii* di Cividale togliamo il seguente articolo, che si riferisce ad una questione oggettivamente trattata da un nostro egregio e competente collaboratore nel *Friuli* del giorno 4 corr. marzo:

« Questo Comitato interparrocchiale, così detto *cattolico*, ha testè ricevuta una pepata lezione dal Consiglio scolastico della provincia. Colla consueta intransigenza, che distingue i clericali, il detto Comitato aveva presentato alla Giunta municipale un'istanza chiedente che fossero dichiarati giorni di vacanza nelle scuole le feste religiose soppresse.

L'istanza, imbastita di bugie, di sofismi, di contraddizioni e di poca creanza (cosa del resto che non sorprende in quella gente *tutto cuore e tutta pietà*), fu dal sindaco trasmessa all'autorità scolastica, la quale con dignitoso e sereno deliberato, che fa viappiù risaltare la bava felina dei ricorrenti, rispose che il calendario scolastico della provincia *non può esser mutato dopo ventisette anni da che segna giorni di scuola le feste soppresse*. E fa un *considerato*, che merita davvero di essere noto, a confusione dei clericali, che sono i primi ed i veri nemici della religione. Eccolo:

« Il Consiglio scolastico provinciale ha « dovuto considerare che sino dal 6 settembre 1853, il Governo degli Stati « sardi, *d'accordo con la Curia romana*, « con r. decreto di tale data, sopprimeva « alcune delle feste religiose cadenti fra « i giorni della settimana; e che il Governo italiano con r. decreto 17 ottobre 1860 non ha fatto che estendere « la detta soppressione, *già consentita* « *dalla Sede pontificia*, a tutte le altre « provincie del Regno ».

Ed ora, caro Comitato interparrocchiale, non ti resta che ad ingoiare la pillola amara, così dignitosamente a te somministrata dal Consiglio scolastico, e deplorare che il papa Pio IX sia stato *per lo meno* d'accordo con quei piemontesi, che furono poi i *brecciaiuoli*, i quali ora danno del filo da torcere, e non poco, ai clericali, che cercano ogni via ed ogni mezzo per arrestare il progresso civile.

D'altronde, bisogna proprio essere nella peggiore mala fede per dar a credere che si faccia scuola nei giorni festivi con intendimento di recar sfregio alla religione! Le son armi, coteste, di poca, anzi di nessuna efficacia, sulla coscienza della gente onesta, a cui è guida la rettitudine dell'animo ed il dovere di indirizzare i figli all'ossequienza delle leggi.

Ma qui, a proposito di feste soppresse, cade in acconcio una osservazione. Un padre ha, supponiamo, due figli, l'uno dei quali va alla scuola elementare e l'altro alla tecnica o al ginnasio; egli in tali giorni trattiene a casa quello della scuola elementare, ma non c'è pericolo che faccia lo stesso per l'altro, perchè sa che a fin d'anno i professori se ne ricorderebbero per l'esame. Domandasi quindi al famoso Comitato: perchè non persuadete le famiglie a trattenere a casa nelle feste puramente religiose anche i ragazzi che frequentano le scuole secondarie? Ah! imitate *forse* qual tale professore che va a far lezione in tali giorni, perchè gli sta a cuore più la greppia che la fede, ma viceversa tiene a casa i figliuoli, che sono nelle scuole elementari, perchè può farlo impunemente!

Del resto, raccomandiamo all'autorità politica e giudiziaria quei preti idrofobi, che predicano dall'altare *esser peccato* mandar i figli alla scuola delle feste soppresse, col pretesto che solo alla Chiesa spetti il decidere su tali argomenti, intimorendo così i poveri credenti, che temono di andare all'inferno se disobbediscono al prete.

Sarebbe tempo che il Governo uscisse da una politica ambigua, ricordandosi che il gatto, per quanto lo si accarezzi, è sempre gatto; che, ove lo possa, graffia a tradimento, pure serbando l'ipocrita contegno del *beato Ermolao*.

A chi non vuole l'Italia con Roma capitale non si deve dar quartiere.

Intanto, ripetiamo, siamo lieti che il Consiglio scolastico di Udine abbia servito i capoccia clericali cividalesi *di barba e di parrucca* ».

Non era friulano. L'individuo che, colpito ieri mattina da sincope vicino al palazzo ducale a Venezia, morì istantaneamente, fu riconosciuto ieri dal proprio fratello Vittorio. E' certo Carlo Pescarolo, fu Antonio, di 43 anni, ebanista, abitante in palazzo Bolùù a S. Felice.

Arresto per furto. Domenica sera, alle 8 pom., in via dei Capitelli a Trieste, venne arrestato il facchino Luigi St., d'anni 34, da S. Giovanni di Polcenigo perchè accusato del furto di una maglia rossa, valutata 4 fiorini, commesso 2 mesi or sono a danno di Giuseppina Stibel abitante in via di Crosada n. 13

Contrabbando. A Torreano di Cividale furono arrestate per contrabbando le contadine Vinazzo Teresa e Maria, da Faedis.

Per vendetta, a sospetta opera di S. A., nel campo aperto di D'Agnolo Angelo a Vivaro, furono tagliate e lasciate al suolo 35 piante di vite del valore di lire 40. Fu presentata denuncia.

UDINE

(La Città e il Comune)

Vaglia telegrafici per la Grecia. Il Ministero delle Poste e Telegrafi avverte che non si possono inviare vaglia telegrafici in Grecia, e che quelli inviati recentemente non dovranno essere accettati dagli impiegati, e saranno quindi rimborsati ai mittenti unitamente alle tasse postali e telegrafiche, le quali andranno a carico degli impiegati che trassero i vaglia.

Concorso per fuochisti e macchinisti. A modificazione di quanto venne precedentemente pubblicato si avverte che il tempo utile per la presentazione delle domande per i concorsi a 11 posti di operai macchinisti e 22 di fuochisti, per la vigilanza doganale sui laghi, è prorogato a tutto il mese di aprile p. v.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla locale Intendenza di Finanza.

L'Unione Militare. L'assemblea dell'Unione Militare, presieduta dal generale Sismondi, approvò unanime il bilancio assegnando l'interesse del 5.50 sul capitale e del 2.25 0/0 ai consumatori. Un voto condona in totale lire 30,000 di debiti lasciati da ufficiali morti in Africa, ed eroga 9000 lire a favore dell'Istituto delle figlie dei militari a Torino.

Triste ritorno. Il cadavere del disgraziato Brunetti Ferdinando — morto in seguito alla caduta da una finestra dell'albergo all'« Ancora d'oro », come ieri narrammo — ieri alle 6 pom. con una vettura privata fu trasportato a Paluzza, accompagnato dal cugino e dal segretario comunale del paese.

Un povero pazzo. Nel pomeriggio di ieri, proveniente da Torino ed accompagnato da due guardie di città, veniva ricoverato nel civico ospitale e rinchiuso nella sala maniaci, Paroni Giacomo fu Antonio, d'anni 26, da Bertiolo, fabbro, da 5 anni residente a Torino, avendo colà dato segni di alienazione mentale.

Una utile pubblicazione. Il prof. Achille Tellini ha pubblicato in volume a parte coi tipi Seitz un suo lavoro inserito negli *Annali* del locale Istituto tecnico, che s'intitola: *Il gabinetto di storia naturale del r. Istituto tecnico « Antonio Zanon » in Udine, con notizie sopra altre collezioni di oggetti naturali del Friuli.*

Questo lavoro — come dice l'egregio prof. Tellini nella prefazione — ha lo scopo « di far conoscere ai concittadini, ai comprovinciali, e i a coloro che coltivano le scienze naturali, l'esistenza, l'origine, lo sviluppo successivo, lo stato odierno, e ciò che tende a divenire il gabinetto di storia naturale annesso al r. Istituto tecnico di Udine ».

E' dunque una utile pubblicazione, per la quale mandiamo al giovane studioso autore le nostre congratulazioni.

Cattiva polenta. Sabato scorso veniva denunziato all'Ufficio medico municipale che in due famiglie De Vit, abitanti ai casali Cormor, di qua del torrente, e composte di 10 individui, avendo questi il giorno precedente mangiata della polenta il cui grano era stato macinato lo stesso giorno, erano stati tutti presi da vomito.

L'Ufficio medico diede incarico al sanitario del riparto, dott. Gasparini, di visitare le due famiglie, e dispose per l'analisi della farina.

Non si conosce ancora il risultato di questa analisi.

Gl'individui suddetti, salvo due che ancora sono costretti a letto, non risentono più alcun disturbo.

Nuova Rivista. Domenica 28 marzo è uscito in tutta Italia il 1° fascicolo della nuova Rivista politica parlamentare ebdomadaria: *Roma.*

Ecco il sommario delle materie:

Il nostro programma — L'on. Gianturco e la scuola — Cronaca coloniale — Ministero e finanza — Intermezzi di letteratura, scienza ed arte — Istruzioni segrete ai rivoluzionari di Sicilia (Mazzini, inedito) — Camera nuova — Il risultato delle elezioni — Cronaca estera — Corrispondenze: da Parigi — Attraverso le Riviste — Rassegna teatrale — Notiziario.

Trovasi dai principali librai.

Col primo aprile p. v. il Tram a vapore Udine-Sandaniele adotterà il seguente orario:

Partenza da Udine (Rete Adriatica) per Sandaniele alle ore 8, 11.20, 14.50 e 18.

Arrivi a Sandaniele alle ore 9.47 13.10 16.43 e 19.52.

Partenze da Sandaniele per Udine alle ore 6.45, 11.15, 13.50 e 18.10.

Arrivi a Udine (Rete Adriatica) alle ore 8.32 e 15.35, e Udine (Stazione di porta Gemona) alle ore 12.40 e 19.35.

Teatro Sociale. Questa sera alle ore 8 e mezza rappresentazione della *Bohème*; serata d'onore della signorina Barone. La brava ed elegante artista canterà prima dell'Opera la romanza *Vorrei!* del Tosti, con accompagnamento a piena orchestra.

— Domani a sera riposo.

— Giovedì serata d'onore del baritono signor Corradetti.

— Venerdì riposo.

— Sabato e domenica ultime rappresentazioni; e serata d'onore, in una di dette sere, del maestro Golisciani.

Teatro Nazionale. La Marionettistica Comp. Reccardini questa sera riposa.

— Domani la brillantissima commedia in 3 atti: *Le 99 disgrazie di Arlecchino e Facanapa*, con ballo grande.

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di

Serafini Pio: Barnaba Pietro lire 1.

— Per l'Associazione « Scuola e Famiglia » in morte di

Serafini Pio: Reiser Luigi lire 1.

Gusberti Riccardo: Enrica Cudugnello, Maria de Vidal, Emma Pertoldi, Maria Corradini, Teresa Toso, Sutti Rosa, Luigia Pracher, Vittoria Piccinini, lire 3, Broni Enrico lire 0.50.

— Per l'Istituto Tomadini in morte di

Scolastica Maas-Gysinger: Famiglia Morelli de Rossi lire 1.

— Per l'Istituto Derelitte in morte di

Pennato Antonio: Luigi Barduso fu Pietro lire 1.

Gusberti Riccardo: Fabris Giuseppe fu Giuseppe lire 1.

Scolastica Maas-Gysinger: Claudio Taisch lire 1.

— Per la Società Dante Alighieri in morte di *Gusberti Riccardo*: Fratelli Beltrame lire 1.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

29 - 3 - 97	ore 9	ore 15	ore 21	30 ore 9
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	739.1	736.6	737.8	742.7
Umido relat.	91	86	86	
Stato di Cielo	cop.	cop.	misto	misto
Acqua cad. mm.	gocce	1.4	3.4	gocce
Vento (direzione	NE	SW	E	E
Vento (vel. Kilom.	1	9	3	12
Term. centig.	13.0	13.2	10.9	13.6

Temperatura { massima 15.4 / minima 10.6

Temperatura minima all'aperto 10.0

Tempo probabile:

Venti freschi forti meridionali — Cielo vario sud — nuvoloso, coperto con pioggie altrove.

IL MERCATO MATRIMONIALE in Inghilterra

Il mercato matrimoniale!... La parola è un po' rude ed irriverente per chi è abituato a considerare il matrimonio come qualche cosa di sacro, di nobile, di elevato; come l'unione di due anime e di due corpi, per tutta la vita. Eppure nella società presente anche il matrimonio subisce le leggi delle altre forme della produzione; e sul suo campo ha impero la concorrenza, abbonda la offerta, e spesso, ahimè, scarseggia la domanda. Qui non è il caso di indagare le ragioni di questa condizione di cose; si vuole soltanto rilevarla, e vedere come essa si presenti agli occhi dell'osservatore in Inghilterra.

Com'è noto, a Londra vi sono vere « fabbriche di matrimoni », tenute da agenti o intermediari patentati. Essi compiono una missione utilitaria e filantropica ad un tempo, poichè nella loro azione si accompagna all'istinto degli affari lo scopo, apparente almeno, di beneficare il prossimo.

Senonchè questi sensali del Dio Imene non danno risultati molto soddisfacenti. Qualche anno fa l'editore della *Review of Reviews* volendo conoscere a fondo l'organizzazione ed il funzionamento di questo genere di commercio, incaricò una delle sue collaboratrici di visitare tutte le agenzie matrimoniali di Londra, presentandosi ad esse come una ragazza da marito, e pubblicando un annunzio in cui essa faceva valere i propri meriti e le proprie attrattive. Ma dalle risposte e dalle offerte ricevute il sig. Stead — l'editore in questione — potè convincersi che nove volte su dieci la clientela di queste agenzie non cerca che delle avventure galanti od il modo di far del denaro. « Tuttavia — soggiunge il sig. Stead — vi sono altresì gli isolati dell'uno e dell'altro sesso, sinceri, fervidi, i quali metterebbero volentieri fine al loro celibato od alla loro vedovanza, ed ai quali potrebbe rendere preziosi servigi un intermediario onesto e disinteressato ».

Questa categoria di sensali, naturalmente, renderebbe pochi servigi nel ceto che vive del lavoro delle proprie mani.

Nei campi e nelle officine i giovani dei due sessi si conoscono dappresso, non ignorano qualità, virtù, difetti, vizi, l'uno dell'altro. Quando avviene un matrimonio, ciascuno dei due sposi è pienamente informato dell'essere dell'altro sposo. Un intermediario sarebbe dunque inutile.

* * *

Potrebbe, invece, essere veramente profittevole l'opera di questi agenti nei salotti della società elegante?

E'quanto ha cercato di esaminare la signora Swan, direttrice del *Magazine Woman at Home*. Qual'è, in un tale ambiente, la via che conduce più presto al matrimonio? Una figlia di lord diceva ad una delle collaboratrici della Swan: «Io non conosco miglior terreno del palchetto di una sala da ballo per dare la caccia al marito.» Gli è che nelle alte sfere della società britannica il matrimonio è, ad un tempo, caccia e mercato: una caccia in cui la donna mette in opera tutte le arti, tutte le seduzioni: un mercato in cui si valuta ciò che porta l'uno e ciò che porta l'altro, sotto ogni rispetto.

Questo commercio matrimoniale è l'unico in cui l'Inghilterra abbia ripudiato i principii del libero scambio. I salotti inglesi sono oggi divenuti protezionisti, in fatto di ammissioni di elementi femminili: ed ergono una vera barriera contro il più leggiadro articolo d'esportazione che gli Stati Uniti facciano affluire in Inghilterra: la donna. E' una rappresaglia singolare contro il *bill* di Mac-Kinley. Finora le brillanti qualità delle americane assicuravano ad esse una festosa accoglienza ed un posto segnalato nei salotti più eleganti di Londra. Da qualche tempo le matrone inglesi hanno preso una risoluzione eroica: esse hanno chiuso spietatamente la porta a tutte le fanciulle del nuovo mondo. «Era questo — scrive un collaboratore dell'*Harerp's Magazine* — il solo mezzo per proteggere le piccole *misses* contro la disastrosa concorrenza che venivano a far loro le rivali d'oltre mare».

Le giovani Jankees giungevano a Londra ben risolute a non rivalicare l'Atlantico senza essersi conquistato uno sposo. E nella lotta per impadronirsene, esse avevano una formidabile superiorità sulle loro rivali: poichè nel mettere in rilievo le attrattive dello spirito e le grazie della persona, adoperavano certe piccole audacie che avrebbero rivoltato il candore delle giovinette inglesi. E questa concorrenza diveniva anche più terribile quando dalla piccola mitraglia delle arti di seduzione passava alla grossa artiglieria dei dollari e delle sterline, di cui sono così copiosamente munite le ereditiere degli Stati Uniti.

Con queste armi si comprende, come le ricchissime americane riuscissero facilmente nel loro scopo: che era quello di diventare Pari d'Inghilterra, condividendo il nome ed il titolo di qualche giovane lord oberato di debiti. Ed è per arrestare questa invasione che la patria di Bright e di Cobden non ha esitato a ripudiare la dottrina della scuola di Manchester.

* * *

Ora — per tornare alle agenzie matrimoniali — in siffatto ambiente non potrebbero rendere alcun servizio queste agenzie. Ivi i pranzi, i ricevimenti, le partite di piacere, le distrazioni mondane sono esclusivamente organizzate per fornire alle ragazze il modo di trovare un marito. Famiglie che appartengono allo stesso ceto, che nella stagione dei balli si incontrano di continuo negli stessi salotti, non hanno d'uopo di ricorrere ad intermediari per assumere informazioni e trovare combinazioni.

Resta, all'incontro una categoria numerosissima: quella degli isolati, che non vivono di una professione manuale e che d'altra parte, non hanno una situazione sociale che permetta loro di andare nel «mondo». Questi paria mancano quindi del mercato matrimoniale. Essi da una parte invidiano il destino dei privilegiati che fanno la caccia alla dote o al marito sul palchetto dei salotti o sulle zolle del *lawn-tennis*; e dall'altra paragonano con tristezza la desolazione della propria solitudine alla sorte degli operai cittadini e campagnuoli che non hanno che l'imbarazzo della scelta per mettere fine al proprio isolamento.

Si aggiunga che in Inghilterra non si apprezza quel sentimento di indipendenza che in Francia, per esempio, consola facilmente celibatari e vecchie zitelle della loro solitudine. In Inghilterra non si sente questo gusto per la vita isolata; e nulla lo prova meglio che il rapido aumento della popolazione, che si verifica ivi assai più che altrove.

Bisognerebbe dunque trovar modo di utilizzare tutte queste buone volontà matrimoniali, dando modo di uscire dall'isolamento a tutti questi celibatari dei due sessi, che vi si trovano confinati per la mancanza di un «mercato matrimoniale» onestamente organizzato.

Il bisogno ne è vivamente sentito. La signora Swan aveva appena iniziato la originale inchiesta nel suo *Magazine*, che da ogni parte le piovevano lettere piene di lamenti. Un giovanotto che aveva la famiglia in India e che era venuto a finire i suoi studi a Londra, vi aveva trascorso due anni senza aver mai avuto occasione di dirigere la parola ad altra donna che alla sua padrona d'albergo. Ma assai più vivi sono i gridi di disperazione delle nubili forzate. Migliaia e migliaia di inglesine sentimentali non possono rassegnarsi all'idea di passare tutta l'esistenza senza poter mai avere il diritto di chiamare un uomo con uno di quei singolari diminutivi del nome di battesimo, così graziosi sulle bocche delle *misses* d'oltre Manica. E' l'estremo dell'isolamento, per una figlia d'Albione, non poter mai parlare ad un uomo dicendoli Harry, Dick, Bob o Tom; e doverlo sempre qualificare per il signor tale o tal altro.

Per rimediare a questo stato di cose si dovrebbe creare qualche istituzione filantropica che porgesse ai celibatari dei due sessi un terreno neutro, sicuro da tranelli, su cui intavolare le trattative matrimoniali. Ora a ciò non bastano le attuali agenzie. E' ben difficile che una fanciulla per bene si risolva a superare il naturale femminil riserbo, dando un estratto dei suoi meriti e delle sue attrattive da inserire nel grande registro in cui le candidate al matrimonio inscrivono per ordine di data le loro domande, accompagnate dalla loro fotografia.

La «trovata» che finora ha incontrato maggior favore è stata quella dei *club* misti, in cui uomini e donne si ritrovano insieme, e che dovrebbero essere posti sotto il patronato di cospicue ed onorate personalità, con un rigoroso Comitato di accettazione.

In un simil luogo gli isolati dei due sessi potranno riunirsi col pretesto di ballare, o di fare della musica; ma, in realtà, con il secondo fine del matrimonio. Le apparenze sarebbero rispettate ed il mercato matrimoniale dei *club* avrebbe la sua clientela speciale come il mercato matrimoniale dei salotti.

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

Nuovi senatori.

Roma 30 — Alcuni giornali di opposizione continuano a parlare di prossime infornate di senatori, mentre gli organi ministeriali smentiscono recisamente tali notizie.

E gli uni e gli altri sono male informati. Non vi saranno per ora infornate; ma il Governo nominerà alcuni senatori, quattro o cinque in tutto, scegliendoli tra gli uomini politici che non appartengono più alla Camera.

Un invito ai Sovrani.

Roma 30 — Il Re del Belgio ha invitato anche il Re d'Italia a visitare nel prossimo estate l'Esposizione Nazionale di Bruxelles.

Probabilmente Re Umberto accetterà l'invito. Nel caso ragioni politiche lo obbligassero a non lasciare l'Italia, si farebbe rappresentare dal Principe di Napoli.

COSE D'ARTE

La compagnia comica di „Giacinto Gallina".

Enrico Gallina ha diramato in questi giorni una circolare alla stampa italiana nella quale dichiara «che se la morte troncò nel più bel fiore l'opera e le speranze di Giacinto Gallina, il culto della tradizione Goldoniana non deve perire». Egli quindi, raccogliendo l'eredità artistica del fratello, si propone di continuarne l'indirizzo, coadiuvato da Ferruccio Benini, che a tale intendimento e scopo assume la direzione artistica della Compagnia.

In essa Compagnia vi saranno quali artisti principali le signore: Italia Benini Sambo, Laura Zanon Paladini, Corinna Moro, Amelia Dondini Benini, ed i signori Ferruccio Benini, Albano Mezzetti, Enrico Gallina, Vittorio Solanizza, ecc. Questa sola compagnia ha l'esclusiva proprietà del teatro veneziano di Giacinto Gallina.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 29 marzo.

Le ricerche della giornata per la seta hanno continuato a mantenere il mercato in uno stato animato ed interessante.

Esistono però varii motivi che riducono il quantitativo delle vendite e fra essi citeremo le pretese ognor più elevate dei detentori ed anche la scarsità di varii generi maggiormente desiderati.

In quanto ai prezzi non va errato il dire che essi salgono lentamente e molti dati indicano che seguiremo tale via fino al raccolto futuro. La fabbrica, compreso il Reno, si adatta a tale aumento pei bisogni urgenti ed ancor oggi ha dimostrato con offerte migliorate di assecondare le pretese del venditore, perchè queste non raggiungano l'esagerazione.

Si dice che furono venduti oggi varii importanti lotti di organzini extra classici a lire 48 fino a lire 50 per titoli 20[22 e 17[19 e delle greggie sublimi 8[10 di buon incannaggi a lire 41 a 42.

(Dal *Sole*).

Bollettino della Borsa

UDINE 30 marzo 1897.

	mar. 29	mar. 30
Rendita		
Ital. 5 % contanti	94.50	94.30
» fine mese	94.60	94.40
Detta 4 ½ »	105.—	105.—
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	102.—	98 —
Obbligazioni		
Ferrovie meridionali ex	809 ½	809.—
» 3 % Italiane ex coup.	295 ½	297.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	465.—	465.—
» » » 4 ½	475.—	475.—
» 5 % Banco di Napoli	400.—	400.—
Ferrovia Udine-Pontebba	469.—	469.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	514 ½	515.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	707 ½	708 —
» di Udine	120 —	120.
» Popolare Friulana	125 —	175.—
» Cooperativa Udinese	34 50	34.50
Cotonificio Udinese ex Coup.	1300. —	1300.—
» Veneto	261 —	262.—
Società Tramvia di Udine	60 —	65.—
» Ferr. Meridion. ex coup.	664 ½	661.—
» » Mediterr. ex coup.	505 ½	504 —
Cambi e valute		
Francia chèque	105 ½	105 65
Germania »	130.10	130 60
Londra »	26.55	26.59
Austria Banconote »	221 ½	221 ½
Corone »	110 ½	110 ½
Napoleoni »	21 08	21.10
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi ex coupons	89 65	89.60

Il cambio dei certificati di pagamento di dazii doganali è fissato per oggi a **105.66.**

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Grossista per l'Italia Quirino Tosi di Milano.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

CHININA - MIGONE

PROFUMATA E INODORA

L'Acqua Chinina - Migone preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido interamente *composto di sostanze vegetali*. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era *fortissima*. E voi, o madri di *famiglia*, usate dell'**Acqua Chinina-Migone** pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete una abbondante capigliatura.

ATTESTATI

« Signori **Angelo Migone e C.**, Profumieri — **Milano**.

« La loro **Acqua Chinina-Migone** sperimentata già più volte, la trovo la migliore acqua da toeletta per la testa, perchè igienica nel vero senso, e di grato profumo, e veramente adatta agli usi attribuitile dall'inventore. Un bravo e buon parrucchiere ne dovrebbe essere sempre fornito

Dottor **Giorgio Giovannini**, Ufficiale Sanitario. LATERA (Roma) ».

« Signori **ANGELO MIGONE e C.** — **Milano**.

« La vostra **Acqua di Chinina** di soave profumo mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere e infuse loro forza e vigore. Le pellicole che [illegible] la testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una [illegible] capigliatura ».

[illegible] Lolli ».

L'**Acqua Chinina - Migone** tanto profumata che inodora, non si vende a peso, ma solo in fiale da L. 1.50 e L. 2, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 8.50 la bottiglia da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri del Regno.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

Deposito generale: **Angelo Migone e C.** via Torino 12, **Milano**

A Udine da Enrico Mason, chincagliere
Fratelli Petrozzi, parrucchieri
Francesco Minisini, droghiere
Angelo Fabris, farmacista

A Maniago da Silvio Borange, farmacista
A Pordenone da Giuseppe Tamai, negoziante
A Spilimbergo da E. Orlandi e Frat. Lirisso
A Tolmezzo da Chiussi, farmacista.
A Pontebba da Aristodemo Cettoli, negoz.

POMPA GIUSSANI SMONTABILE

Completa comprese le cinghie, tubo di gomma e getto "**TRIPLEX**" a 3 sistemi

LIRE 25 LIRE

(e per L. 27.50 franca in qualsiasi Stazione d'Italia)

Contadino che adopera la Pompa Giussani in campagna [illegible]

VITICOLTORI! per combattere la Peronospora, l'Oidio e le altre malattie delle viti [illegible] uso del nostro:
Solfato di Rame e delle nostre Specialità Zolfi.
Zolfo Extrafino garantito di Romagna purissimo, doppio impalpabile.
Zolfo Albani acido finissimo col 3 per 100 di Solfato di Rame.
Solfato di Rame purissimo in cristalli.
Chiedere Prezzi.

LA POMPA SMONTABILE GIUSSANI è la più buon mercato (perchè oltre costare solo [illegible]).
LA POMPA SMONTABILE GIUSSANI è la più solida e durevole (perchè smontandola [illegible]).
LA POMPA SMONTABILE GIUSSANI è la più leggera e semplice (perchè ha meno congegni [illegible]).
LA POMPA SMONTABILE GIUSSANI è la più maneggiabile (perchè [illegible]).
LA POMPA SMONTABILE GIUSSANI è un miracolo dell'industria meccanica perchè [illegible] costa, incredibile a dirsi, solo L. 25.

REGIO STABILIMENTO AGRARIO-BOTANICO
FRATELLI INGEGNOLI
54 Corso Loreto - MILANO - Corso Loreto 54.

RAPHIA DEL GIAPPONE.
Viticoltori! Per la legatura delle viti invece dei salici e dei giunchi usate la nostra **Raphia del Giappone** e avrete un'economia di prezzo e di lavoro del 50 per 100.
Un Chilo di Raphia sostituisce 6000 vimini.
Un Chilo L. 2.—
10 Chili L. 18
Un Sacco postale di tre Chili franco di porto in tutto il Regno L. 6.50

CHI HA BISOGNO

di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al **Ferro Pagliari** proclamato dai primari Igienisti d'Italia e dell'estero il migliore che possieda la terapeutica soddisfacendo esso ad un complesso di condizioni ed esigenze che nessun altro preparato ferruginoso può raggiungere.

Trovasi in tutte le farmacie al prezzo di L. 1.00 la piccola bottiglia

4000 di questi giudizi:

Il **Ferro Pagliari** è un medicamento tonico e ricostituente per eccellenza — *Clinica Medica presso l'Istituto di Studi Superiori e di Perfezionamento in Firenze.*

Il **Ferro Pagliari** è un medicamento che somministrato ad un considerevole numero di piccoli ammalati (occupandomi io di malattie dei bambini) mi ha dato risultati talmente splendidi da ritenerlo fra la miriade dei ferruginosi l'unico eccellente.

Prof. G. Guidi, Firenze.

Ho esperimentato nella mia Clinica il **Ferro Pagliari** e ho constatato che è tollerato facilmente dagli infermi e che alla guisa di migliori preparati ferruginosi riesce utile tanto per eccitare le funzioni dello stomaco, quanto per migliorare la nutrizione generale.

Prof. Achille De Giovanni
Clinica Medica nella R. Università di Padova.

Da qualche tempo adopero il **Ferro Pagliari** e nessun altro preparato ferruginoso conosco che sia meglio tollerato di questo, nè che offra in un tempo relativamente breve più brillanti risultati.

Dott. Cesare Musatti, Venezia.

Il **Ferro Pagliari** è il migliore che possieda la terapeutica.

Prof. Bouchardat, Parigi.

Mediante invio del proprio biglietto da visita al

Deposito Generale - Pagliari e C. - Firenze

chiunque può avere *gratis* una copia particolareggiata delle relazioni che riferiscono di tutti i casi nei quali fu esperimentato.

Guardarsi dalle contraffazioni e pessime imitazioni poste in commercio anche sotto altro nome.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M.* 1.52	6.55	D. 6.—	[illegible]
O. 4.45	8.50	O. 5.12	10.[illegible]
M.* 6.10	9.49	O. 10.55	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O. 13.20	18.20	M. 18.30	23.40
O. 17.30	22.27	P.** 17.31	21.40
D. 20.18	23.05	O. 22.20	3.04

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 5.55	9.—	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
O. 5.45	6.[illegible]	O. 8.01	8.40
O. 9.05	9.43	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.47	O. 21.45	22.22

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
M. 2.15	7.30	O. 8.25	11.10
O. 8.01	11.20	O. 9.—	12.55
M. 15.42	19.36	O. 16.40	19.55
O. 17.25	20.41	M. 20.45	1.30

Da Udine	A Portogr.	Da Portogr.	A Udine
O. 7.51	9.52	M. 6.35	8.50
M. 13.05	15.39	O. 13.02	15.21
O. 17.26	19.36	M. 17.—	19.35

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.49 e 19.52. Da Venezia arriva alle ore 12.55.

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.12	6.43	O. 7.10	7.38
M. 9.05	9.32	M. 9.47	10.16
M. 11.20	11.48	M. 12.15	12.45
O. 15.44	16.16	O. 16.49	17.16
M. 20.10	20.38	O. 20.54	21.22

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.15	10.05	7.20	R. A. [illegible]
R. A. 11.20	13.10	11.15	S. T. 12.40
R. A. 14.50	16.48	13.50	R. A. 15.35
R. A. 17.15	19.[illegible]	17.30	S. T. 18.55

BIRRA DI GRAZ IN BOTTIGLIE

Birra in bottiglie pastorizzata a vapore (sterilizzata) sistema Pasteur di Parigi *proveniente direttamente da Graz.*

Con questo sistema la birra non si altera, *si mantiene limpida per molti mesi* ed è *molto più forte e resistente* delle solite birre di esportazione e non paragonabile alle birre nazionali.

Vendesi in casse originali da 50 bottiglie l'una, della capacità di mezzo litro, con tappo automatico o di sovero.

PREZZI RIDOTTISSIMI.

Rivolgersi al Procuratore della Fabbrica *Fratelli Reininghaus* di Steinfeld-Graz sig. FERNANDO GROSSER, Casa Leskovic fuori Porta Aquileja, UDINE.

Udine, 1897 — Tip. Marco Bardusco